



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

SINTESI DIVULGABILE

Comune di Torcegno



Provincia autonoma di Trento

Prima adozione approvata con deliberazione di Consiglio n°3 d.d. 25 /03/ 2015

Aggiornamento con deliberazione di Consiglio n.10 d.d. 09/03/2016

Aggiornamento con deliberazione di Giunta n.125 d.d. 29/12/2016

Aggiornamento con delibera del Sindaco n. 1 d.d. 07/01/2026

PPCC redatto ai sensi della l.p. n°9 del 01/07/2011 e s.m.



INDICE				
				Pag.
INTRODUZIONE				4
Sezione 1	Inquadramento generale	SCHEDA DATI GENERALI		6
		TAVOLA SCHEDA IG 1		10
			Cartografia di base – SIAT	11
			Carta Tecnica Provinciale – CTP	12
			Carta Geologica d'Italia CC Torcegno	13
			Carta uso del suolo – PRGUSO	15
		TAVOLA SCHEDA IG 2 - INDICE CARTE PERICOLI – link webgis PAT		17
			Carta di individuazione del reticolo idrografico	
			Carta del valore d'uso del suolo	
			Carta della pericolosità Alluvionale, Fluviale, Torrentizia	
			Carta del rischio Crolli, Frane	
		TAVOLA SCHEDA IG 3	Vie di comunicazione	18
		TAVOLA SCHEDA IG 4	Popolazione, turisti e ospiti	20
		TAVOLA SCHEDA IG 5	Censimento delle persone non autosufficienti	25
		TAVOLA SCHEDA IG 6	Servizi primari e strategici	26
		TAVOLA SCHEDA IG 7	Dati meteo-climatici	42
		TAVOLA SCHEDA IG 8	Cartografia delle aree sensibili	43
		TAVOLA SCHEDA IG 9	Cartografie con indicazione delle aree strategiche	46
		TAVOLA SCHEDA IG 10	Catasto dei dissesti idrogeologici e degli eventi storici Progetto ARCA 2006	51
TAVOLA SCHEDA IG 11	Carta dei moltiplicatori di rischio	55		
Sezione 2	Organizzazione dell'apparato d'emergenza	SCHEDA ORG 1	INTRODUZIONE - SINDACO	57
		SCHEDA ORG 2	GRUPPO DI VALUTAZIONE	59
		SCHEDA ORG 3	Funzioni di Supporto (FUSU)	60
		SCHEDA ORG 4	Corpo Vigili del Fuoco Volontari (VVF)	62
		SCHEDA ORG 5	Altre strutture operative della Protezione Civile	63
		SCHEDA ORG 6	Associazioni di Volontariato	64
		SCHEDA ORG 7	Interazioni con DPCFF PAT	66
		SCHEDA ORG 8	Articolazione del sistema di comando e controllo - Centro Operativo Comunale (COC)	68
		SCHEDA ORG 9	Sistema di allertamento comunale	72
			Livelli dell'emergenza, zonizzazione	75
			Indicazioni Operative d'Intervento e tabella	77



Sezione 3	Risorse disponibili	SCHEDE EDIFICI, AREE ed UTENZE PRIVILEGIATE		80
		SCHEDA EA0	Cancelli viabilità	83
		SCHEDA EA 1	Punti di raccolta	87
		SCHEDA EA2	Aree di ricovero	90
		SCHEDA EA3	Posto Medico Avanzato, Ambulatorio	93
		SCHEDA EA4	Aree aperte di accoglienza	95
		SCHEDA EA5	Aree di ammassamento forze	98
		SCHEDA EA 5a	Punti di atterraggio elicotteri	100
		SCHEDA EA 5b	Stoccaggio temporaneo rifiuti	101
		SCHEDA EA6	Aree parcheggio e Aree magazzino	103
		SCHEDA EA7	Utenze privilegiate	107
		SCHEDA EA8	Aree di riserva	109
		MEZZI, ATTREZZATURE, MATERIALI ed UNITÁ DI SERVIZI		112
		SCHEDA MAM 1	Attrezzature e mezzi disponibili	113
		SCHEDA MAM 2	Materiali, medicinali e viveri – Scorte idriche	115
		SCHEDA MAM 3	Unità di servizi e lavori	118
Sezione 4	Scenari di rischio	SCHEDA ANALISI GLOBALE DI RISCHIO		122
		SCHEDA SCENARIO 1	Rischio Idrogeologico - Idraulico	123
		SCHEDA SCENARIO 2	Rischio Idrogeologico Geologico Frane	127
		SCHEDA SCENARIO 3	Rischio Sismico	132
		SCHEDA SCENARIO 4	Rischio Eventi Meteorologici Estremi	134
		SCHEDA SCENARIO 5	Rischio Incendio Boschivo/Interfaccia	135
		SCHEDA SCENARIO 6	Rischio Industriale, Chimico, Ambientale	137
		SCHEDA SCENARIO 7	Rischio Viabilità e Trasporti	138
		SCHEDA SCENARIO 8	Rischio Sanitario e Veterinario	139
		SCHEDA SCENARIO 9	Rischio Reti di Servizi	140
		SCHEDA SCENARIO 10	Altri Rischi	143
Sezione 5	Informazione della popolazione e autoprotezione	SCHEDA INFO 1	Premessa e finalità	145
		SCHEDA INFO 2	Modalità di diramazione del preallarme e/o dell'allarme	146
Sezione 6			Verifiche periodiche ed esercitazioni	147
Allegati			1) Abbreviazioni	148
			2) Elenco disabili	149



INTRODUZIONE

Il Piano di Protezione Civile del Comune (PPCC), redatto ai sensi della vigente normativa provinciale di Protezione civile:

- definisce l'organizzazione dell'apparato di Protezione civile comunale e del servizio antincendi,
- stabilisce le linee di comando e di coordinamento nonché, con specifico grado di analiticità e di dettaglio in relazione all'interesse locale delle calamità, degli scenari di rischio, delle attività e degli interventi considerati,
- organizza le attività di protezione previste dalla L.P. 9/2011 e, in particolare, i servizi di presidio territoriale, logistico nonché di pronto intervento,
- pianifica le attività di gestione dell'emergenza
- individua le modalità per il reperimento delle risorse organizzative, umane e strumentali.

Il piano, inoltre, disciplina il coordinamento con le autorità e i soggetti esterni alla Protezione civile provinciale.

Il Piano di Protezione Civile definisce infine le modalità di approvazione delle modifiche e degli aggiornamenti del piano stesso.

GLOSSARIO

Per la descrizione dei singoli punti che compongono il presente PPCC ci si basa sulle Linee Guida per la redazione dei Piani di Protezione Civile Comunale del Dipartimento di Protezione Civile (ed 2014).

Prefazione al Piano di Protezione Civile Comunale del COMUNE DI TORCEGNO

Il Piano di Protezione Civile Comunale è stato redatto in prima versione secondo la L.P. n.9/2011 e seguendo le linee guida per la redazione dei Piani di Protezione civile comunali approvate della G.P. del 17.04.2014.

Il presente PPCC viene aggiornato tenendo conto della LP 09/2011 e delle Linee Guida del 2014 e s.m. seguendo le 6 sezioni su cui si articola.

Il presente PPCC, aggiornato al 01/01/2026, è soggetto ad aggiornamento annuale e prevede un primo aggiornamento nel corso del 2027 dopo la visione/controllo da parte di tutte le persone/enti/associazioni in esso contenute.



SEZIONE 1 - INQUADRAMENTO GENERALE

SCHEMA DATI GENERALI

TAVOLE E SCHEDE

[TAVOLA SCHEMA IG 1](#)

- Cartografia di base – SIAT
- Carta Tecnica Provinciale – CTP
- Carta Geologica d'Italia CC Torcegno
- Carta uso del suolo – PRGUSO

[TAVOLA SCHEMA IG 2 - INDICE CARTE PERICOLI](#)

- Carta di individuazione del reticolo idrografico
- Carta del valore d'uso del suolo
- Carta della pericolosità Alluvionale, Fluviale, Torrentizia
- Carta del rischio Crolli, Frane

[TAVOLA-SCHEMA IG 3](#) - Vie di comunicazione

[TAVOLA-SCHEMA IG 4](#) - Popolazione, turisti e ospiti

[TAVOLA-SCHEMA IG 5](#) - Censimento delle persone non autosufficienti

[TAVOLA-SCHEMA IG 6](#) – Servizi primari e strategici

[TAVOLA SCHEMA IG 7](#) - Dati meteo-climatici

[TAVOLA – SCHEMA IG 8](#) - Cartografia delle Aree sensibili

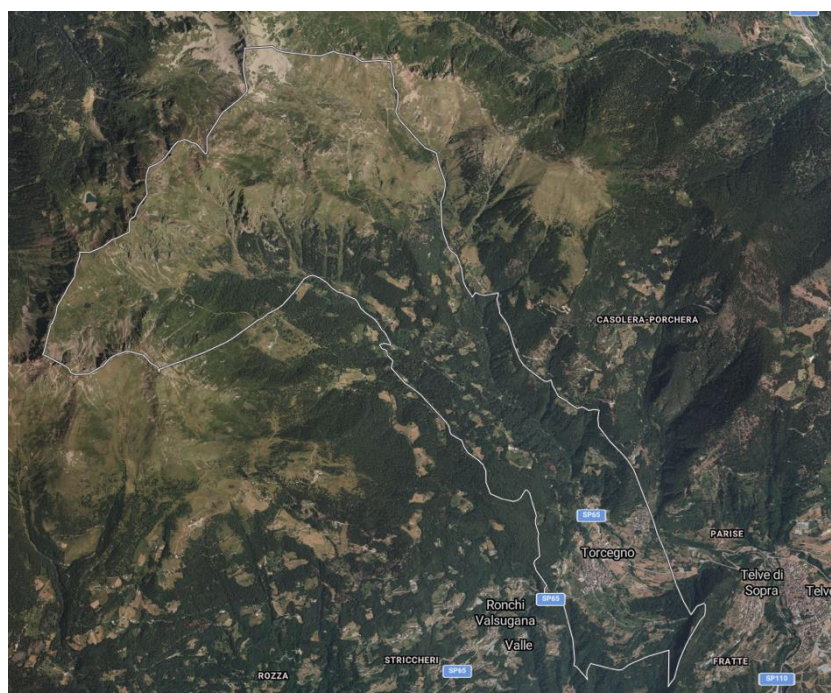
[TAVOLA-SCHEMA IG 9](#) - Cartografie con indicazione delle aree strategiche

[TAVOLA - SCHEMA IG 10](#) - Catasto dei dissesti idrogeologici e degli eventi storici – Progetto ARCA 2006

[TAVOLA - SCHEMA IG 11.](#) - Carta dei moltiplicatori di rischio

**SCHEDA DATI GENERALI**

Regione	Trentino – Alto Adige	
Provincia	Trento (TN)	
Codice ISTAT	Provincia 022 – Comune 022202	
Codice di avviamento postale	38050	
Codice catastale	L211	
Prefisso telefonico	0461	
Popolazione	705 abitanti (al 01/01/2025)	
Turismo	presenze stimate anno 2024 18.800	
Superficie	15,19 km ²	
Densità	46,41 ab./km ²	
Località e Frazioni	Fraz. Campestrini (100 abitanti)	
	Maso Croce, Maso Sartorelli, Maso Mocchi, Maso Costi, Maso Pregossi, Maso Berti, , Maso Auseri, Maso Castagné, località Palue (+/- tutte 5 o 6 abitazioni/10 persone)	
SEDE MUNICIPALE		
Indirizzo	Piazza Maggiore n.5	
Centralino	0461 760777	
Sito internet	http://www.comune.torcegno.tn.it/	
E-mail PEC	comune@pec.comune.torcegno.tn.it	
E-mail	comune@comunetorcegno.it	
Quota	769 m s.l.m.	
Coordinate WGS 84 sessadecimali	Lat. 46,0752°	Long. 11,4508°
	MUNICIPIO DI TORCEGNO Piazza Maggiore n.5	





TAVOLE SCHEDA

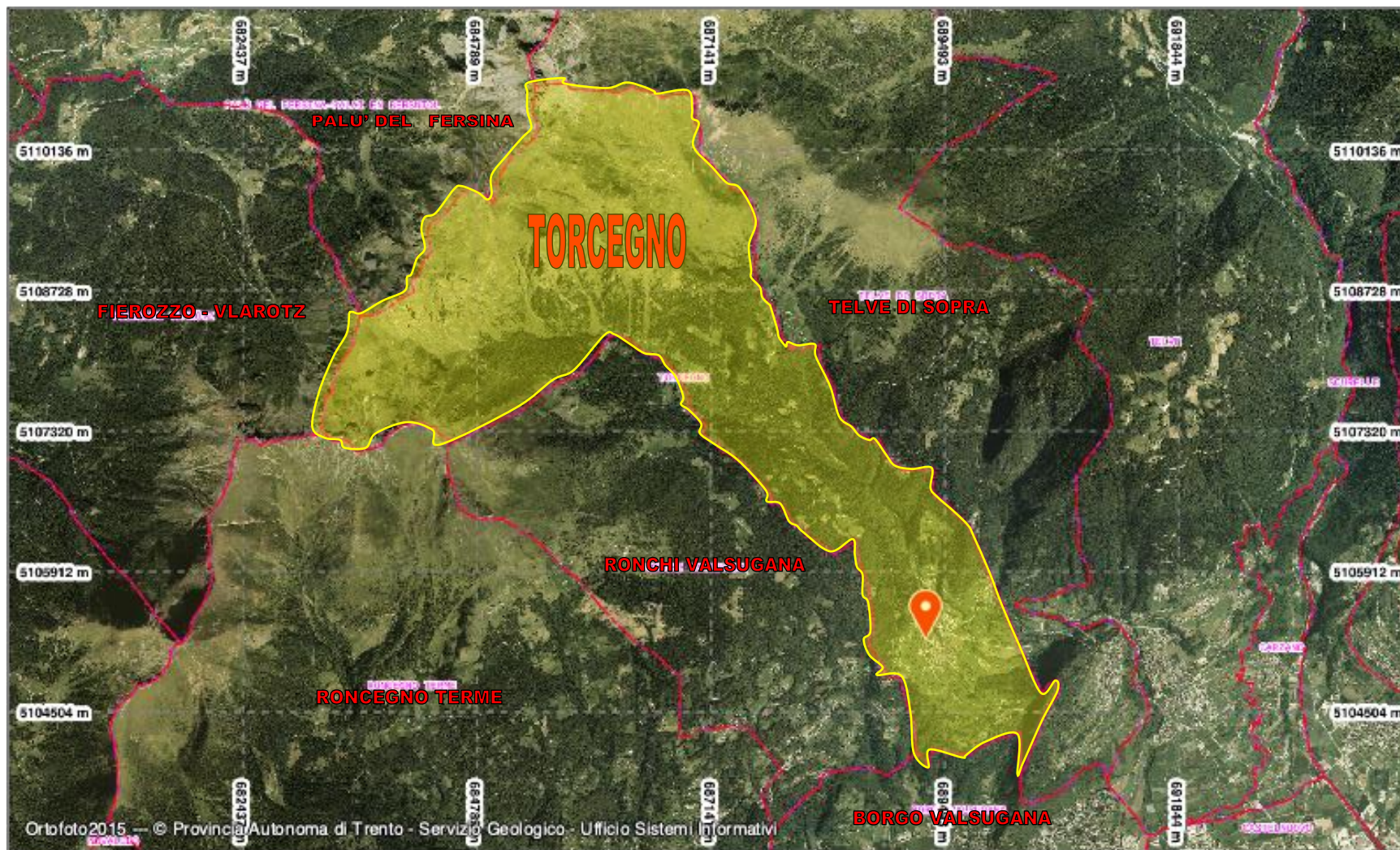
CARTOGRAFIA

SEZIONE 1

TAVOLA-SCHEDA IG1 – CARTOGRAFIA DI BASE SIAT

<https://webgis.provincia.tn.it/wgt/services/resolve/F2TX6o2pQRJ>

Torcegno – Scala a vista





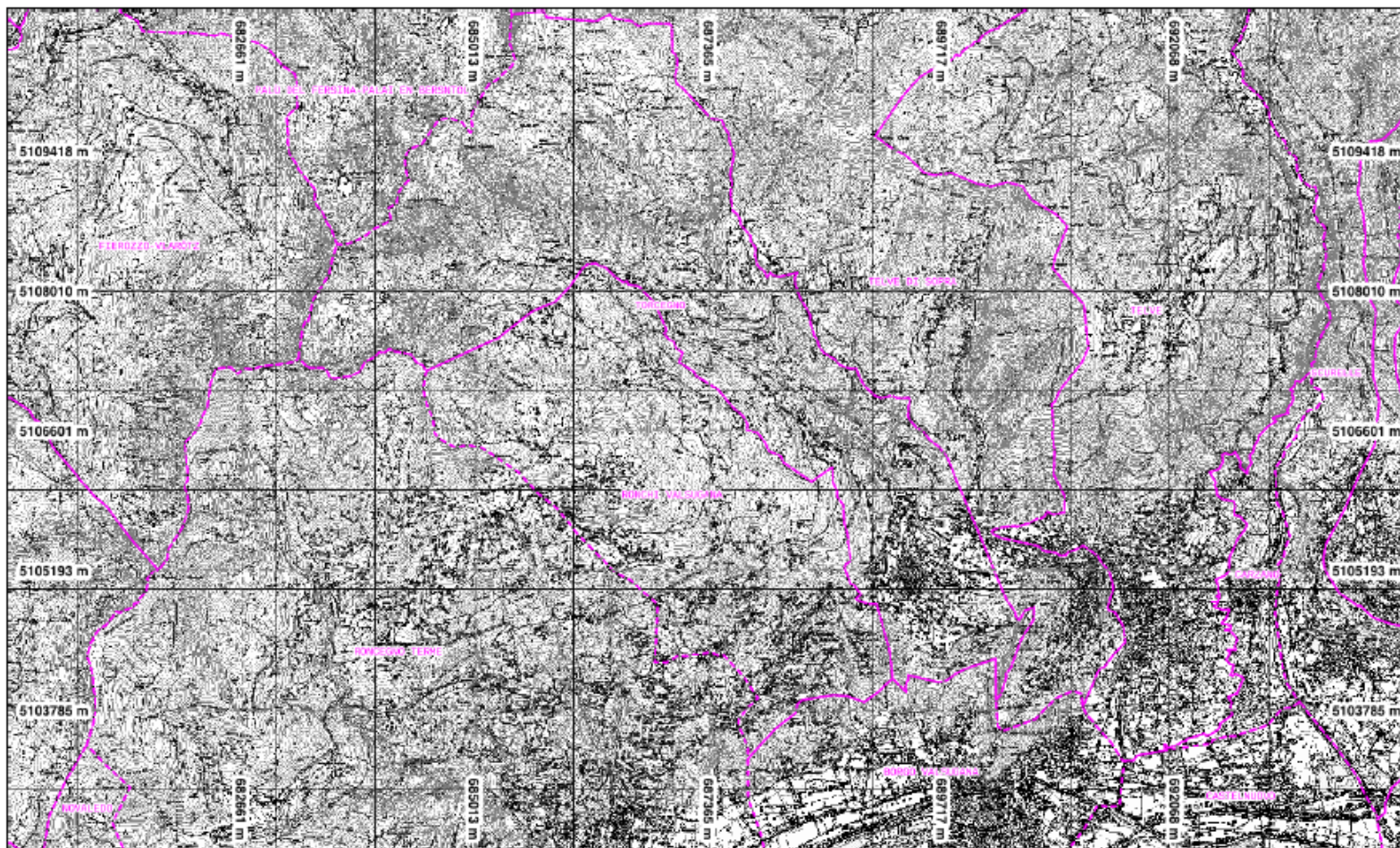
Carta Tecnica Provinciale (CTP)

<https://patn.maps.arcgis.com/apps/webappviewer/index.html?id=75c536fa3dd0463599818475ca06be6e>

Torcegno – Scala a vista

“Dati elaborati dal Servizio geologico della Provincia autonoma di Trento ”

In evidenza il centro abitato di torcegno e campestrini





DAE – Defibrillatori semiatuomatici

Elenco

1. Palestra
2. Centro polifunzionale
3. Campo da calcio
4. Caserma VVF – su automezzo

Distribuzione sul territorio

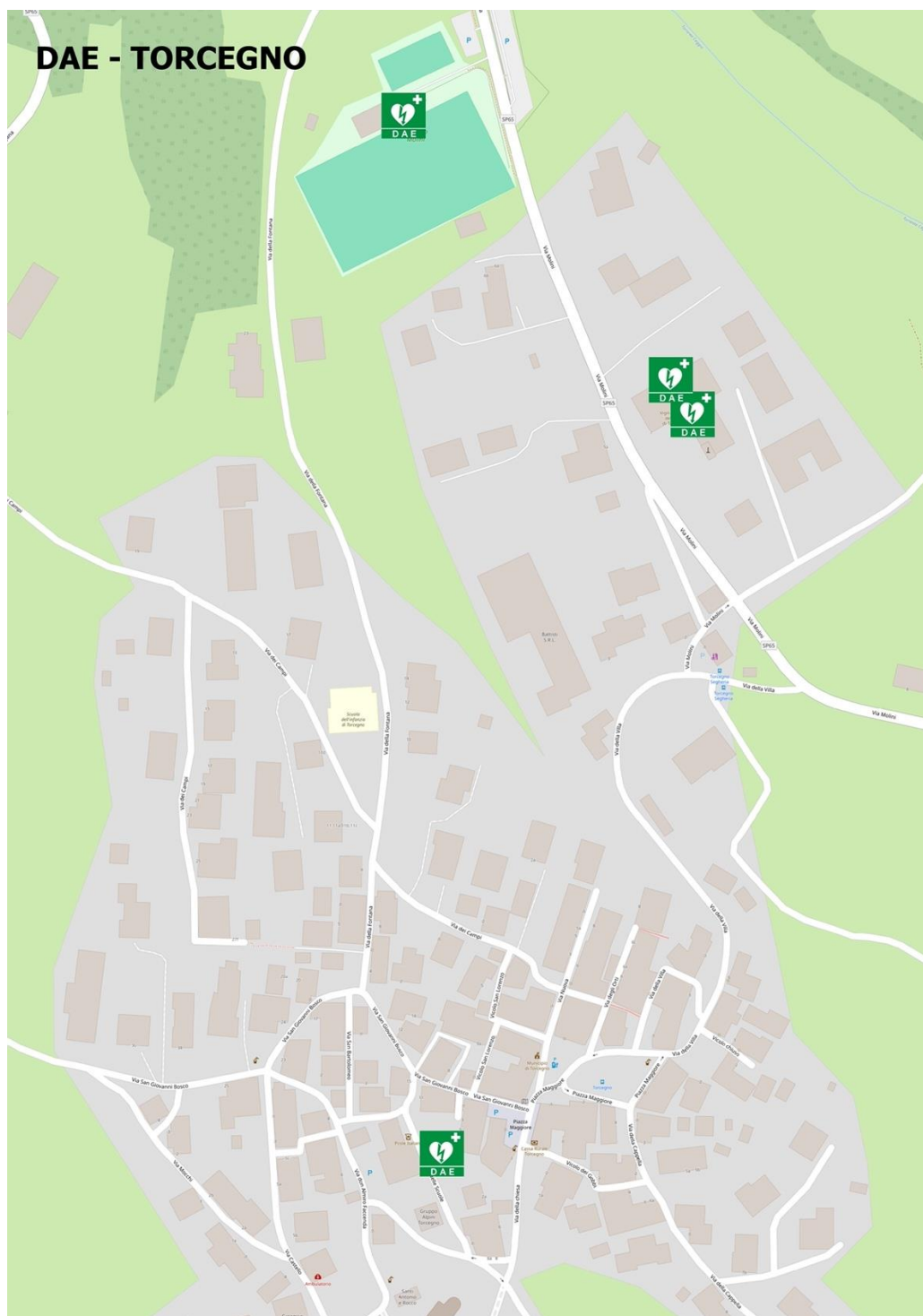




TAVOLA - SCHEDA IG 8

CARTOGRAFIA DELLE AREE SENSIBILI

Cartografie e planimetrie di individuazione delle infrastrutture pubbliche e/o private di particolare interesse o vulnerabilità (asili nido e scuole materne, ospedali, carceri, case di riposo, alberghi, B&B, centri commerciali, ecc.).



P.P.C.C. - PITTOGRAMMI Infrastrutture pubbliche e private

Scuola dell'infanzia		Alberghi-Ristoranti	
Scuola primaria		Azienda per i servizi alla persona	
Scuola secondaria		Manifatturiero	
Asilo nido		Ufficio postale	
Campo sportivo		Strutture zootecniche	
Chiese		Industriale/Artigianato	
Aree cimiteriali		Legno	
Campeggi		Idroelettrico	
Commerciale		ASUC o Magazzino Comunale	
Carabinieri		Farmacia	
Municipio		Edifici strategici a rischio (teatri, commercio, sportivo)	
Ferrovia/Stazione ferroviaria			

PITTOGRAMMI Infrastrutture pubbliche e private TORCEGNO

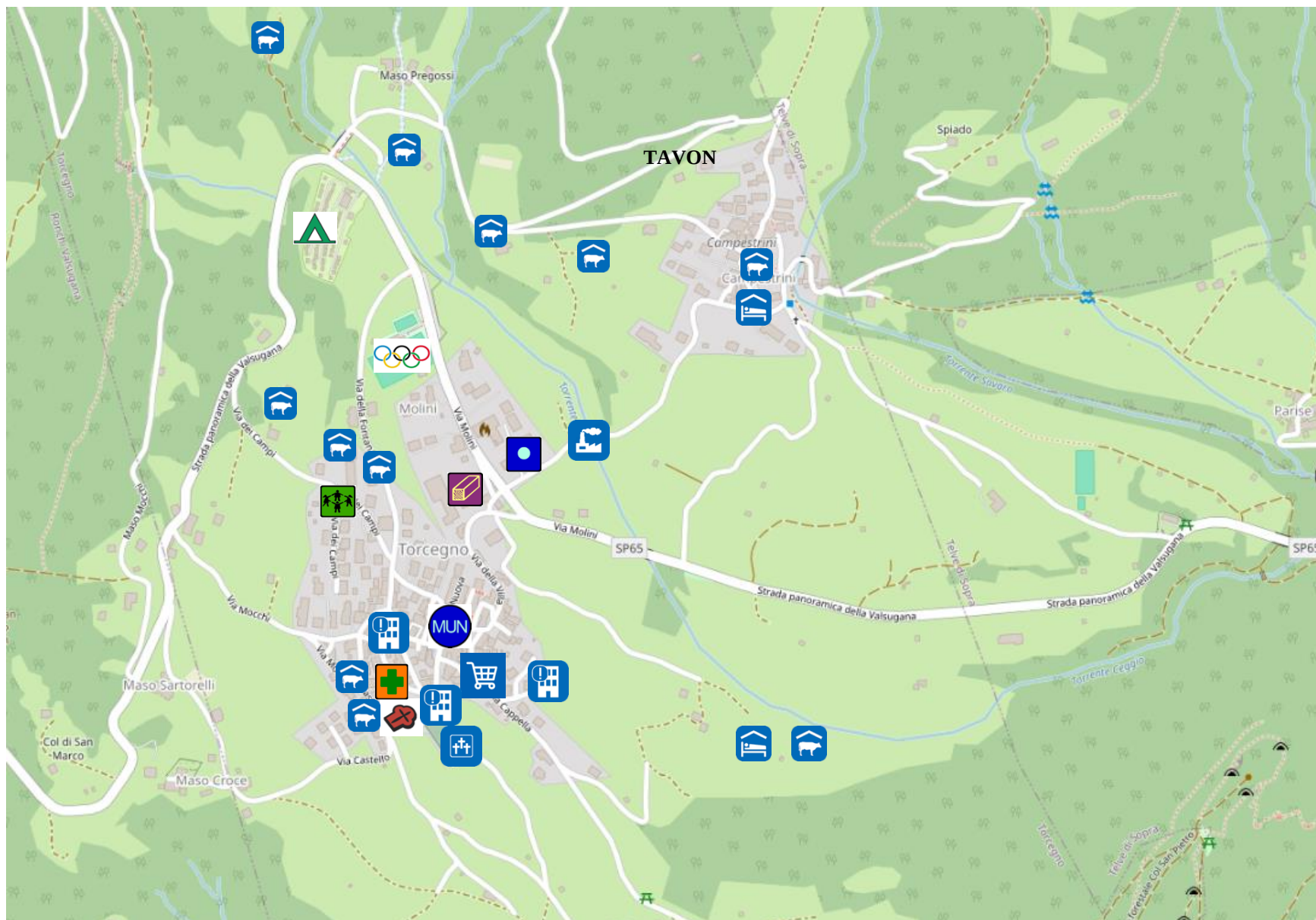




TAVOLA-SCHEDA IG 9

Cartografie con indicazione delle aree strategiche

Cartografie con indicazione delle aree strategiche come da tabella pittogrammi seguente.



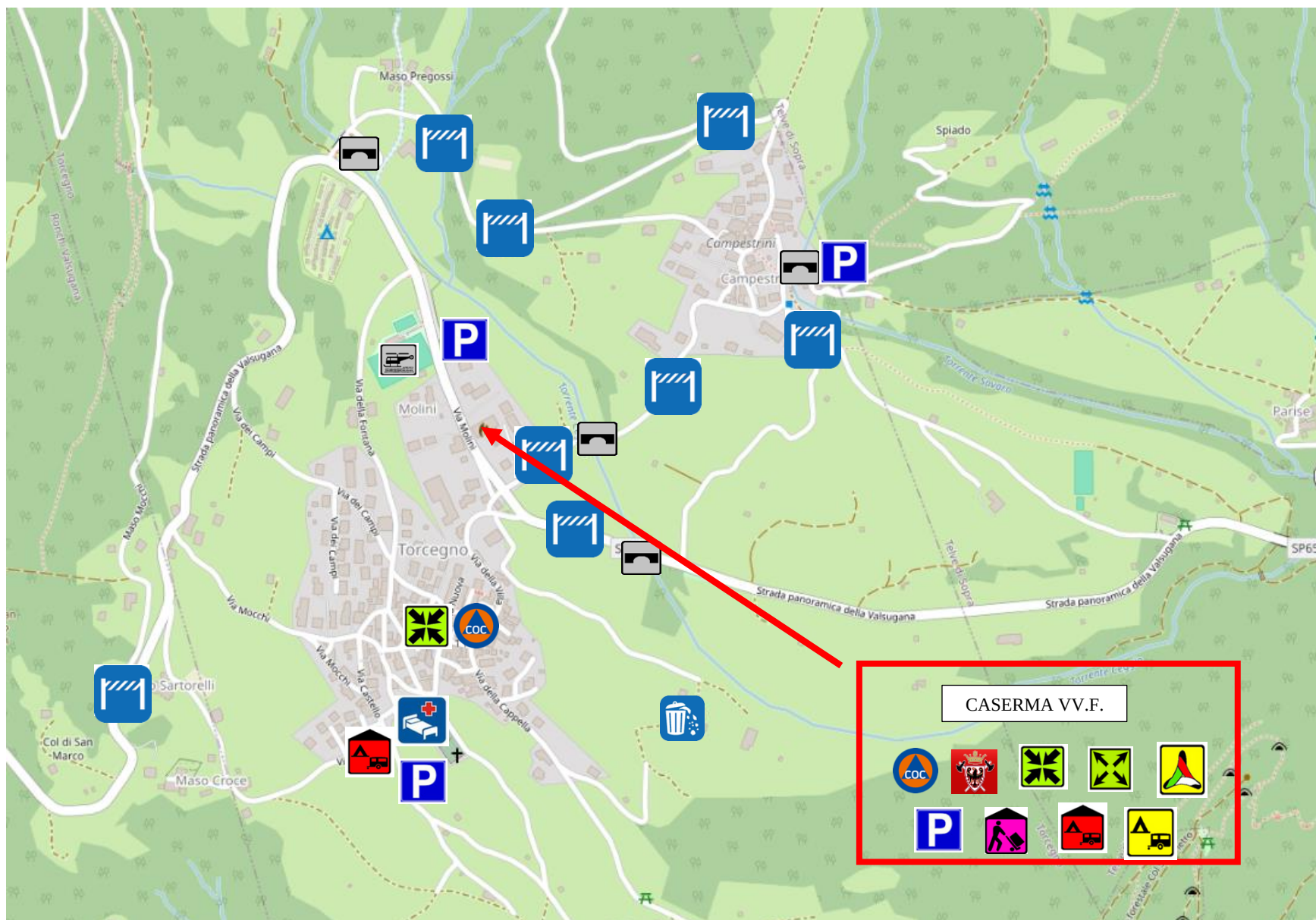
P.P.C.C. - PITTOGRAMMI AREE STRATEGICHE

Punti di raccolta della popolazione		COC – Centro Operativo Comunale	
Edifici e luoghi di ricovero e accoglienza della popolazione		Corpo V.V.F.	
Centri di prima accoglienza e smistamento della popolazione		Ospedali – Ambulatori – PMA e affini	
Luoghi di ricovero temporanei - edifici		Aree di parcheggio e stoccaggio materiali e mezzi	
Luogo di ricovero temporaneo all'aperto		Luogo di ricovero temporaneo - Personale PC	
Deposito – Magazzino in struttura al chiuso (anche temporanea)		Cancelli	
Deposito		Elisuperfici	
Parcheggi		Ponti	
Aree di riserva		Gestione rifiuti in emergenza	
CNSAS		DAE	



CARTOGRAFIA AREE STRATEGICHE

Link a: [Scheda cancelli viabilità](#)





SEZIONE 2

ORGANIZZAZIONE DELL'APPARATO D'EMERGENZA

INCARICHI, STRUTTURAZIONE INTERNA E INTEROPERABILITÀ

[SCHEDA ORG 1](#) - Introduzione

[SCHEDA ORG 2](#) – Gruppo di valutazione

[SCHEDA ORG 3](#) – Funzioni di Supporto (FUSU)

[SCHEDA ORG 4](#) – Corpo Vigili del Fuoco Volontari (VVF)

[SCHEDA ORG 5](#) - Altre strutture operative della Protezione civile

[SCHEDA ORG 6](#) - Associazioni di volontariato

[SCHEDA ORG 7](#) – Interazioni con DPCFF PAT

[SCHEDA ORG 8](#) - Articolazione del sistema di comando e controllo - Centro Operativo Comunale (COC)

[SCHEDA ORG 9](#) - Sistema di allertamento comunale, modello di intervento e operatività



SCHEDA ORG. 1

L'organizzazione dell'apparato d'emergenza è stata definita con la massima precisione possibile al fine di rendere evidente il contesto organizzativo di riferimento nel quale ogni forza operante dovrà eseguire i compiti a lei affidati in sinergia con tutte le altre.

Forze ed organismi a disposizione e relativi compiti di massima

SINDACO – CAMPESTRIN DANIELA Cell Tel. Ufficio 0461.760777

Il Sindaco è l'Autorità di Protezione civile comunale (art. 15, comma 3, L. 225/92) e l.p. 01 luglio 2011 n° 9, art. 35, c.1.

GRUPPO DI VALUTAZIONE

Personale di supporto tecnico-decisionale e di consulenza al Sindaco: il gruppo risulta costituito da alcuni componenti ritenuti imprescindibili ed eventualmente può essere integrato da tecnici esperti nelle varie tipologie di rischio.

Tutti i componenti sono stati incaricati con atto Decreto del Sindaco n° 1 del 07.01.2026 e risultano residenti, ovvero lavorano, nel territorio del Comune o in zone limitrofe garantendo comunque la propria pronta reperibilità.

La partecipazione al Gruppo di sostituti/delegati è possibile ma solo con l'assenso del Sindaco.

LE FUNZIONI DI SUPPORTO (FUSU)

Al fine di poter organizzare i soccorsi alla popolazione colpita dall'evento, il Sindaco, qualora ritenuto necessario, può attivare le funzioni di supporto (*FUSU*), che disciplinano ogni macroattività di PC.

La composizione delle FUSU è stata nominata con Decreto del Sindaco n° 1 del 07.01.2026 e potrà essere aggiornata con decreto del Sindaco.

CORPO LOCALE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI (VVF)

Il Comandante del Corpo VVF di Torcegno supporta il Sindaco per le valutazioni tecniche dell'evento, delle criticità, dei danni attuali e potenziali, per la definizione, la programmazione e il coordinamento delle attività e degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza, compresi il presidio territoriale e il controllo dell'evoluzione della situazione.

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Possono fornire supporto nelle aree:

- assistenziale
- soccorso
- ricerca
- comunicazione
- sussistenza e supporto logistico.

Quando il Comune, per la gestione dell'emergenza, si avvale delle organizzazioni di volontariato convenzionate con la Provincia, secondo quanto previsto dalle convenzioni disciplinate dall'articolo 50 della LP n. 9/2011, i responsabili delle loro articolazioni locali presenti sul territorio



supportano il Sindaco nell'individuazione, programmazione e organizzazione degli specifici interventi specialistici a esse affidati.

Attualmente le Associazioni convenzionate risultano essere:

- a) Psicologi per i Popoli
- b) Croce Rossa Italiana
- c) Soccorso Alpino
- d) Scuola Cani da Ricerca.
- e) Nu.Vol.A. - A.N.A.

ALTRE STRUTTURE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Oltre a quelle precedentemente citate sono strutture operative della protezione civile:

- il *DPCFF* e le sue Strutture organizzative;
- il Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco della Provincia autonoma di Trento (*CPVVF*);
- la Federazione provinciale dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari (*FVVF*) e le Unioni distrettuali (*UVVF*);
- il Corpo Forestale della Provincia autonoma di Trento (*CFP*);
- l'Azienda provinciale per i servizi sanitari (*APSS*);
- le Strutture organizzative locali di protezione civile, la Polizia locale, le Commissioni locali valanghe ed i custodi forestali.



SCHEDA ORG. 2 – GRUPPO DI VALUTAZIONE

GRUPPO DI VALUTAZIONE
Assessore alla Protezione Civile SINDACO CAMPESTRIN DANIELA Telefono: – 0461.760777 email: sindaco@comunetorcegno.it Indirizzo : Frazione Campestrin n. 3b – 38050 Torcegno (TN)
Comandante VVF Torcegno C.te Campestrin Giuliano Via Molini n.7 Tel
Responsabile Servizio Tecnico Geom. GIOVANNINI CORRADO Telefono: – lavoro 0461.760777 email: ufficiotecnico@comunetorcegno.it Indirizzo lavoro: Piazza Maggiore n.5 – 38050 Torcegno (TN)

Di prevedere, quali ulteriori componenti del Gruppo di Valutazione, da convocarsi in base alle valutazioni del Sindaco:

Comandante Compagnia Carabinieri di Borgo Valsugana
Comandante Stazione Forestale di Borgo Valsugana
Comandante del Corpo Intercomunale di Polizia Locale (C.I.P.L.);
Direttore di Amambiente S.p.A.;
Direttore di SET S.p.A.;

In base all'emergenza il Sindaco può convocare anche:

Funzionario/Dirigente del DPCFF
Assessore Comunale in relazione a competenze specifiche (ad. es. Lavori Pubblici, Foreste, etc)
Ogni altra persona il cui supporto sia ritenuto utile



SCHEDA ORG. 3

FUNZIONI DI SUPPORTO

Elenco dei referenti delle varie FUSU e rispettive destinazioni presso il COC principale

F.1 Tecnico e di pianificazione Responsabile SERV. TECNICO Geom. GIOVANNINI CORRADO Telefono: – lavoro 0461 760777 email: ufficiotecnico@comunetorcegno.it Indirizzo lavoro: Piazza Maggiore n.5 – 38050 Torcegno (TN)
F. 2 Sanità, assistenza sociale e veterinaria Responsabile SINDACO CAMPESTRIN DANIELA Telefono: – 0461 760777 email: sindaco@comunetorcegno.it Indirizzo : Frazione Campestrin n. 3b – 38050 Torcegno (TN)
F.3 Volontariato Responsabile SINDACO SINDACO CAMPESTRIN DANIELA Telefono: – 0461 760777 email: sindaco@comunetorcegno.it Indirizzo : Frazione Campestrin n. 3b – 38050 Torcegno (TN)
F.4 Materiali e mezzi Responsabile CANTIERE COMUNALE Campestrin Giuliano Piazza Maggiore n.5 – 38050 Torcegno (TN) Tel
F.5 Viabilità e servizi essenziali Vicecommissario Corpo di Polizia Locale Valsugana e Tesino TAMBURINI ARIANNA Cell reperibilità Tel. Ufficio 0461 757312 Mail ... Piazza A. Degasperi n.19 – 38051 Borgo Valsugana (TN)



F.6 Telecomunicazioni e assistenza informatica

Vicecommissario Corpo di Polizia Locale Valsugana e Tesino

TAMBURINI ARIANNA

Cell reperibilità

Tel. Ufficio 0461 757312

Mail ...

Piazza A. Degasperi n.19 – 38051 Borgo Valsugana (TN)

F. 7 Censimento danni a persone e cose

Responsabile ANAGRAFE

ARICOCCHI TIZIANA

Cell reperibilità

Tel. Ufficio 0461

Mail anagrage@comunetorcegno.it

Piazza Maggiore n.5 – 38050 Torcegno (TN)

F. 8 Assistenza alla popolazione

Responsabile ANAGRAFE

ARICOCCHI TIZIANA

Cell reperibilità

Tel. Ufficio 0461 760777

Mail anagrage@comunetorcegno.it

Piazza Maggiore n.5 – 38050 Torcegno (TN)

F.9 Coordinamento con DPCFF e altri centri operativi

SINDACO CAMPESTRIN DANIELA

Telefono: – 0461 760777

email: sindaco@comunetorcegno.it

Indirizzo : Frazione Campestrin n. 3b – 38050 Torcegno (TN)



Procedura di allertamento interna all'amministrazione comunale

Il reperibile all'atto dell'EMERGENZA, sia interna che da parte della Centrale Unica, ha come suo PRIMO COMPITO quello di ALLERTARE/VERIFICARE L'ALLERTAMENTO/MANTENERE I CONTATTI, in sequenza, con i seguenti soggetti (se non da essi contattato):



In riferimento a quanto sopra esposto il reperibile, ad esempio, attiva/avvia i contatti con le unità di servizio individuate alla scheda [MAM 3](#) e ritenute utili dal sistema di comando e controllo in base all'evento occorso.



SCHEDA EA0

CANCELLI VIABILITA'

[VEDI TAVOLA – SCHEDA IG 9](#)

Cancelli viabilità:

Posti di blocco sulle reti di viabilità che hanno lo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita all'area soggetta a rischio.

Link mappa cancelli: [Cartografia aree strategiche](#)

SCHEDA EA0 – CANCELLI VIABILITA' - TORCEGNO			
NUMERO	LATO	LOCALITA'	NOTE
1	NORD	VIA FRAZIONE CAMPESTRINI - MASO PREGOSSI	
2	EST	CAPITELLI CAMPESTRINI – PINTAROLA	
3	OVEST	SP 65 – INCROCIO VIA PALUA	
4	SUD-EST	SP 65 - CAPITELLO NS. SIGNORA MARIA - PRAIA	

SCHEDA EA0 – CANCELLI VIABILITA' - CAMPESTRINI			
NUMERO	LATO	LOCALITA'	NOTE
5	OVEST	VIA FRAZIONE CAMPESTRINI DA MASO PREGOSSI	
6	SUD	VIA FRAZIONE CAMPESTRINI DA VF TORCEGNO	
7	SUD	BIVIO CAPITELLO DEL CRISTO IN CROCE - SAVARI	
8	NORD	VIA AL MONTE (Maso Berti)– BOSCO GOIMO	



SCHEDA EA1

PUNTI DI RACCOLTA

[VEDI TAVOLA – SCHEDA IG 9](#)

Punti di raccolta:

Luoghi, accessibili e sicuri, dove si raccoglie provvisoriamente la popolazione. Indispensabile rilevare e indicare correttamente sia in mappa sia in sito ubicazione, visibilità, la posizione in luogo idoneo limitrofo alle vie di fuga, caratteristiche costruttive e dotazioni tecnologiche. Possono esse all'aperto (PRA) o al chiuso (PRC).

SCHEDA EA1 – PUNTI DI RACCOLTA		
RISORSA	Aperto/Chiuso	NOTE
POLIVALENTE	Aperto e chiuso	
PIAZZA MAGGIORE / MUNICIPIO	Aperto	



SCHEDA EA2

LUOGHI DI RICOVERO

[VEDI TAVOLA – SCHEDA IG 9](#)

Aree di ricovero della popolazione:

- Aree di Ricovero della popolazione corrispondono a strutture di accoglienza (ostelli, alberghi, abitazioni private, ecc.) o luoghi in cui saranno allestiti moduli abitativi in grado di assicurare un ricovero prolungato alla popolazione colpita.
- Si devono individuare aree/strutture non soggette a rischio, possibilmente ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e ricettive per lo smaltimento di acque reflue.

I luoghi di ricovero nel Comune di Torcegno sono:

SCHEDA EA2 – LUOGHI DI RICOVERO					
RISORSA	M2	G.E.	Rete/WiFi	Cucina Sala pasti	NOTE
POLIVALENTE					
CANONICA					
SCUOLA ELEMENTARE					
PALESTRINA					
ASILO					



SCHEDA EA3

POSTO MEDICO AVANZATO, AMBULATORIO

[VEDI TAVOLA – SCHEDA IG 9](#)

I PMA e ambulatori nel Comune di Torcegno sono:

SCHEDA EA3 – POSTO MEDICO AVANZATO					
RISORSA	M2	G.E.	Rete/WiFi	Cucina Sala pasti	NOTE
AMBULATORIO/CENTRO ANZIANI		NO	SI	NO	

SEZIONE 4

SCENARI DI RISCHIO

Il *PPCC* per ogni tipologia di rischio riportata nella tabella riportata di seguito, dovrà individuare:

- i materiali ed i mezzi che possono essere ritenuti maggiormente idonei;
- il personale ed il volontariato a disposizione che possa svolgere al meglio gli interventi.

Si evidenzia che valutata l'assenza di una determinata tipologia di rischio, risulta sufficiente riferire in tale senso nel *PPCC*.

Il *PPCC* dovrà inoltre considerare, qualora disponibili, gli effetti sul territorio comunale dei piani di emergenza dei Gestori di servizi (autostrade, ferrovie, linee elettriche, gasdotti, ecc.).

Qui di seguito viene riportata, una tabella riassuntiva dei possibili rischi riscontrabili:

RISCHIO
Idrogeologico: idraulico - allagamenti estesi e prolungati da acque superficiali; - innalzamento prolungato del livello piezometrico oltre il piano campagna; - opere ritenute (dighe ed invasi) - bacini effimeri geologico - frane valanghivo
Sismico
Eventi meteorologici estremi - carenza idrica; - gelo e caldo estremi e prolungati; - nevicate eccezionali; - vento e trombe d'aria o d'acqua
Incendio - boschivo; - di interfaccia;
Industriale
Chimico Ambientale - inquinamento aria, acqua e suolo; - rifiuti;
Viabilità e Trasporti - trasporto sostanze pericolose; - gallerie stradali; - incidenti rilevanti ambito autostradale e ferroviario - cedimenti strutturali;
Ordigni bellici inesplosi



Sanitario e veterinario
- epidemie/virus/batteri; - smaltimento carcasse
Reti di servizio ed annessi
- acquedotti e punti di approvvigionamento; - fognature e depuratori; - rete gas; - black out elettrico e rete di distribuzione;
Altri rischi
- nucleare e radiazioni ionizzanti - grandi eventi con afflussi massivi di popolazione (fiere, manifestazioni, raduni politici e religiosi, cortei di protesta, etc); - scioperi prolungati; - evacuazioni massive di infrastrutture primarie (ospedali, edifici pubblici, case di riposo, scuole e asili);

La descrizione dei singoli rischi viene riportata nel glossario.



SCHEDA SCENARIO 2 - Rischio Idrogeologico – Geologico - Frane

(sulla base delle banche dati provinciali)

Referente in Provincia autonoma di Trento: Servizio Geologico

Lo studio e il monitoraggio dei movimenti franosi

Tenuto conto della serie geologica del Trentino, come ampiamente riportato nel glossario alla voce scheda scenario 2, si evidenziano di seguito le cartografie (con il relativo link al webgispat) specifiche del territorio interessato dal presente PPCC in merito alla pericolosità alluvionale – torrentizia ed alla pericolosità frane.

Fonti rischio – elenco e caratteristiche di massima:

Si fa riferimento alla cartografia estratta dal WEBGIS PAT.

http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt/community/carta_di_sintesi_geologica/752/carta_di_sintesi_geologica/21152

https://webgis.provincia.tn.it/wgt/?lang=it&topic=18&bgLayer=orto2015&layers=fenomeni_torrentivi,fenomeni_alluvionali,fiumi,ammcom&X=5106817.15&Y=628177.51&zoom=4&catalogNodes=44

Parti di nucleo abitato soggette a particolare attenzione per rischio Idrogeologico:

- TORCEGNO – centro abitato
 - **Rischio indicato**
 - **H4 elevata**
 - Zona fluviale laterale al corso del torrente
 - **H3 media**
 - Zona alta Fraz. (nord) Campestrini
 - A monte Fraz. Campestrini
 - Buffer stretto a est torrente Ceggio
 - A buufer largo verso comapo sportivo e abitazioni paese Torcegno
 - **H2 bassa**
 - Zona tra centro abitato Torcegno e SP65
 - Nucleo abitato interessato
 - Parti del centro abitato
 - Numero di utenti esposti
 - Zona H4
 - n. 8
 - Zona H3
 - n. 151
 - Zona H2
 - n. 56
 - Potenziali punti di impatto riconosciuti su viabilità
 -



SCHEDA SCENARIO 3 – Rischio Sismico

Pericolosità sismica di base

https://webgis.provincia.tn.it/wgt/?lang=it&topic=18&bgLayer=orto2015&layers=pericolosita_sismica_ammcom&X=5106487.85&Y=688324.66&z=5&catalogNodes=44

Classificazione sismica suoli di fondazione

<https://www.arcgis.com/apps/mapviewer/index.html?webmap=dc41feadffba4cc5abd298aa74b723b1>

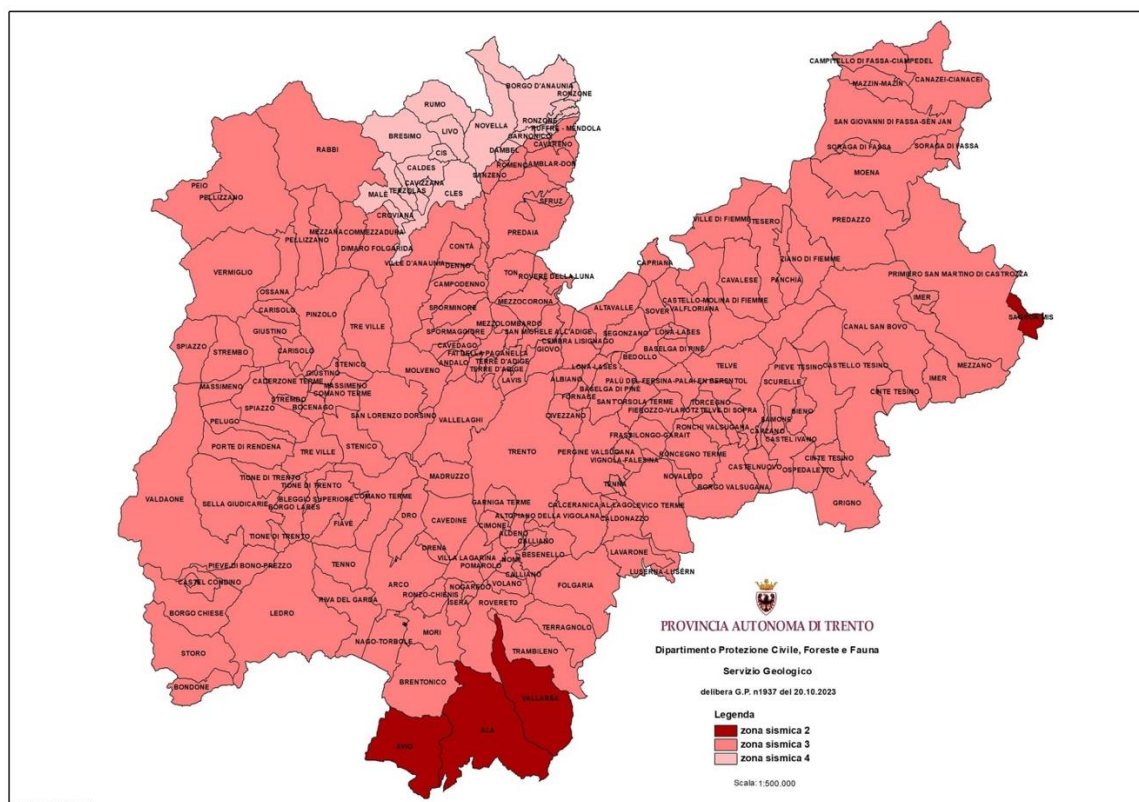
Microzonazione Sismica di primo livello del Trentino

<https://patn.maps.arcgis.com/apps/webappviewer/index.html?id=611a5d302b6544f48f4f5a15ae465d00>

Carta Geologica d'Italia C.C. Torcegno

- FOGLIO Borgo Valsugana N.61 Carta Geologica d'Italia scala 1:50000 (in fase di rilevamento)
- FOGLIO Feltre N.22 Carta Geologica d'Italia scala 1:100000 (immagine e link di seguito)

<https://patn.maps.arcgis.com/apps/webappviewer/index.html?id=611a5d302b6544f48f4f5a15ae465d00>



REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	COD ISTAT COMUNE	ZONA_SISMICA
Trentino-Alto Adige	Trento	Torcegno	22202	3

Il territorio comunale di Torcegno a seguito dell'emanazione dell'OPCM 3274 del 2003, dell'DGP PAT n.1937 del 20.10.2023 e dei successivi adeguamenti normativi, ovvero ai sensi delle vigenti Norme di attuazione della C.S.G. (d.G.p. 2919 d.d. 27 dic. 2012),

- **è da considerarsi a sismicità medio-bassa (zona sismica 3);**

SCHEDA SCENARIO 4 – Rischio Eventi Meteorologici Estremi

In relazione agli eventi meteorologici estremi particolarmente presenti nei tempi recenti si vuole porre in evidenza quali corrette procedure attuare per:

- Carenza idrica
- Gelo e caldo estremi
- Alluvione/nubifragio
- Nevicata eccezionale
- Frana
- Incendio boschivo
- Valanga
- Vento e trombe d'aria
- Terremoto

Tali eventi, seppur rari ma non impossibili, sono evidenziati anche dagli esperti del settore e devono essere affrontati con l'adeguata previsione e prevenzione.

In particolare, vanno analizzate le situazioni che qualora assoggettate dagli eventi meteorologici estremi sovra scritti potrebbero esporre la popolazione, i beni e l'ambiente a pericoli non convenzionali ed ai relativi danni.

In questo primo inserimento dello scenario Rischio Eventi Meteorologici Estremi si pongono le basi per l'analisi del territorio e per la compilazione di una adeguata scheda basata sugli eventi storici, sulle situazioni emergenziali vissute e affrontate negli ultimi anni.

[Link pag eventi storici Torcegno](#)

SITO	TIPOLOGIA EVENTO	RIPETIZIONE	PIANO PARTICOLAREGGIATO
TORCEGNO	CARENZA IDRICA	0	
	GELO E CALDO ESTREMI	1 (gelo 1957)	
	ALLUVIONE/NUBIFRAGIO	10 (1868,1873,1882,1951,1960,1966,1966, 1998,1998,2003)	
	NEVICATE ECCEZZIONALI	3 (1871,1951, 1951)	
	FRANA	18 + 8 (1882,1953,1984,1996,1998 (4), 2000,2002 (7), 2005	
	INCENDIO BOSCHIVO	0	
	VALANGA		
	VENTO E TROMBE D'ARIA	0	
	TERREMOTO	0	

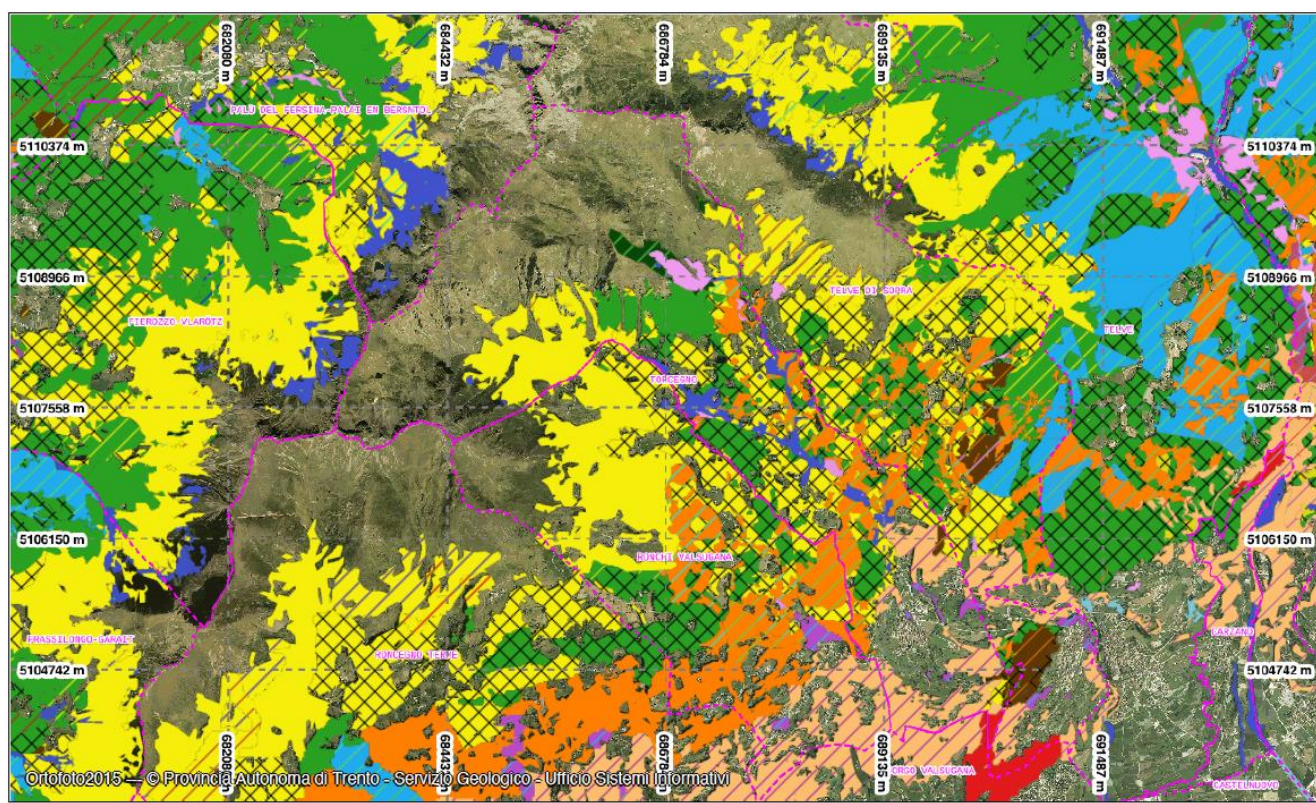
SCHEDA SCENARIO 5 – Rischio Incendio Boschivo/Interfaccia

Un **incendio boschivo** è un fuoco che tende ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate che si trovano all'interno delle stesse aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi alle aree (art. 2 della Legge n. 353 del 2000).

Si parla di **incendi di interfaccia** quando l'incendio boschivo si propaga provocando danni alla vegetazione e agli insediamenti umani, ovvero quando il fuoco si trova vicino a case, edifici o luoghi frequentati da persone.

Categorie forestali reali

- Classificazione dei boschi secondo la distribuzione delle categorie forestali con diversa predisposizione e risposta all'incendio.



https://webgis.provincia.tn.it/wgt/?topic=4&lang=it&bgLayer=orto2015&layers=ammcom,tipi_forestali_pat&X=5106923.16&Y=688465.17&zoom=4&catalogNodes=79

SCHEDA SCENARIO 6 – Rischio Industriale, Chimico, Ambientale

I rischi Industriale, Chimico e Ambientale risultano essere correlati secondo la seguente definizione:

- *probabilità che si verifichi un evento provocato da un'alterazione repentina dei parametri fisico-chimici caratterizzanti le matrici ambientali acqua, aria e suolo, con ricadute immediate o a breve termine sulla salute della popolazione residente in una data area e tale da comportare l'adozione di misure emergenziali straordinarie.*

Il rischio ambientale è legato alla produzione, alla gestione e alla distribuzione di beni, servizi o prodotti di processi industriali, derivanti sia dai settori primario e secondario (agricoltura e industria), sia dal settore terziario (cosiddetto “dei servizi”), che possono costituire una causa di incidenti con ricadute nel breve periodo sulla salute della popolazione.

Come previsto dal decreto legislativo n. 334 del 1999, le autorità pubbliche locali hanno il compito di elaborare un piano di emergenza interno e uno esterno allo stabilimento industriale, per garantire una risposta tempestiva ed efficace e salvaguardare la salute pubblica e l'ambiente.

La zonizzazione nel rischio industriale, chimico:

- **Zona di massima esposizione**
Rappresenta la zona nelle immediate vicinanze dello stabilimento ed è generalmente esposta a effetti sanitari gravi e irreversibili.
- **Zona di danno**
Rappresenta una zona dove le conseguenze dell'incidente sono ancora gravi, in particolare per alcune categorie a rischio (bambini, persone anziane o malate, donne in gravidanza)
- **Zona di attenzione**
Rappresenta la zona più esterna all'incidente ed è interessata da effetti in genere non gravi.

SITO	TIPOLOGIA CHIMICA	R.I.R. DIR. SEVESO	PIANO PARTICOLAREGGIATO



SCHEDA SCENARIO 10 – Altri Rischi

In ordine a altri rischi di ordine e grado diversificati e non convenzionali per il Comune di Torcegno quali ad esempio, rischio nucleare/radioattivo, evacuazioni massive o eventi massivi con alta affluenza di persone si dovrà fare riferimento alle disposizioni delle tipologie di rischio sopra trattate.

Il rilevamento di particolari rischi meritevoli di scheda-scenario specifica porterà alla creazione di detta scheda nel prossimo aggiornamento del PPCC.

Rischio pandemico

Il Sistema Sanitario Nazionale, tenuto conto delle normative in materia e delle casistiche riscontrate, ha attivato due sistemi di controllo e gestione del rischio pandemico.

Il ***Piano strategico operativo di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a maggiore potenziale pandemico 2024-2028 – Piano Pandemico 2024-2028*** – prefissa le modalità operative e le risposte da prevedere ed attuare per affrontare il rischio pandemico.

Link alla bozza: <https://www.certifico.com/component/attachments/download/38374>

Alla data di approvazione del presente PPCC il Piano Pandemico 2024-2028 non è stato approvato e quindi rimane in vigore il PnFlu 201-2023.

Il ***Piano nazionale di comunicazione del rischio pandemico 2023-2028*** si pone gli intenti di informazione tra i diversi livelli di governo e tutti gli attori a vario titolo coinvolti dalle professioni alle comunità nonché informare adeguatamente, correttamente la popolazione tramite canali e metodi istituzionali e predefiniti.

Link al piano: https://www.pnrr.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_722_0_file.pdf



SEZIONE 5

INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE E AUTOPROTEZIONE

[SCHEDA INFO 1](#) – Premessa e finalità

[SCHEDA INFO 2](#) – Modalità di diramazione del preallarme e/o dell'allarme



SCHEDA INFO 1

Premessa e finalità

Il Comune si attiverà per attuare campagne d'informazione e di sensibilizzazione in materia di Protezione civile, nonché iniziative di educazione all'autoprotezione individuale e collettiva rivolte alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolastica.

Al tal fine si organizzano:

- incontri e seminari pubblici specifici per ogni fascia d'età
- invio di brochure dedicate;
- servizi di messaggistica su cellulare o via mail;
- pagine dedicate ed aggiornamenti da proporre sul sito internet del comune

MATERIALE INFORMATIVO UFFICIALE DISPONIBILE IN RETE

<http://iononrischio.protezionecivile.it/>

Materiale informativo:

Alluvioni:

<https://iononrischio.protezionecivile.it/it/preparati/alluvione/>

Incendio boschivo:

<https://iononrischio.protezionecivile.it/it/preparati/incendi-boschivi/>

Incidente industriale:

<https://iononrischio.protezionecivile.it/it/preparati/industriale/>

Grandi dighe:

<https://iononrischio.protezionecivile.it/it/preparati/grandi-dighe/>

Maremoto:

<https://iononrischio.protezionecivile.it/it/preparati/maremoto/>

Terremoto:

<https://iononrischio.protezionecivile.it/it/preparati/terremoto/>

Rischio nucleare:

<https://iononrischio.protezionecivile.it/it/preparati/nucleare/>

N.b. Le elaborazioni indicate chiaramente non possono tenere conto della presenza di eventuali ospiti presenti nelle abitazioni private o delle seconde case (case vacanze).

Sarà quindi cura dell'Amministrazione comunale informare la popolazione sulla necessità di avvisare il Comune, dopo la diramazione del preallarme, nel caso siano presenti nelle proprie abitazioni **ospiti esterni che non possano autonomamente ritornare alle proprie residenze abituali**; questo quindi specie se detti ospiti risultano non deambulanti/affetti da patologie debilitanti.

SCHEDA INFO 2



Modalità di diramazione del preallarme e/o dell'allarme

Ipotesi per livello massimo

1. COME DA PROCEDURE PREVISTE DAL PPCC E PREVENTIVAMENTE DIFFUSE
2. NOTIFICA **PREALLARME**
 - a. IN MODO CHIARO E SINTETICO
 - b. MEDIANTE
 - i. ALTOPARLANTE SU VEICOLI F.F.A.A. O V.F.
 - ii. MESSAGGISTICA DEDICATA
 1. IN PIÙ LINGUE OVE NECESSARIO
 - 2.
3. NOTIFICA **ALLARME**
 - a. MEDIANTE
 - i. ALTOPARLANTE SU VEICOLI F.F.A.A. O V.F.
 - ii. SIRENA D'ALLARME COMUNALE
4. PARTICOLARI ATTENZIONI
 - a. FASCIE DI ETÀ DEBOLI
 - b. PERSONE DISABILI/IPOUDENTI
 - c. LUOGHI SENSIBILI
 - i. OSPEDALI
 - ii. SCUOLE
 - iii. CASE DI RIPOSO
5. CARTELLONISTICA SPECIFICA
 - a. AREE STRATEGICHE
 - b. INFORMAZIONI PARTICOLARI OVE NECESSARIO
6. COMUNICATI STAMPA OVE NECESSARIO
7. GESTIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE